

consenta di ottenere livelli qualitativi sempre più elevati dei prodotti riciclati, per una destinazione che comprenda gli impieghi più qualificati.

Dal giugno 2004 l'obbligo di marcatura CE dei prodotti da costruzione – inclusi pertanto gli aggregati di qualsiasi natura e origine – da una parte garantisce maggiormente gli utilizzatori e, dall'altra, consente di distinguere sul mercato i produttori di aggregati riciclati in grado di fornire un prodotto realmente di qualità.

Negli ultimi anni la necessità di adeguarsi alle direttive europee (Direttiva 89/106/CEE), nonché la presa di coscienza di voler affrontare e superare il problema ambientale generato dalla continua richiesta di materiale da costruzione e dalla gestione dei rifiuti inerti (DM 203/03), hanno portato finalmente a gettare delle basi concrete per un importante impulso al settore. Senza contare, naturalmente, l'impegno dei costruttori nei confronti del mercato, con un'offerta più che mai varia e differenziata anche sul fronte delle attrezzature flessibili, come le benne frantoio. Un segmento manifatturiero in cui il nostro paese può ben dirsi all'avanguardia, con successi crescenti nell'export delle specialità che riguardano ogni latitudine tecnologica.

LE AZIENDE

Gasparin

L'azienda di Trevignano (Tv) rappresenta un marchio che ha conquistato da tempo l'attenzione di una clientela internazionale. Tra le macchine "mobile crushing" più recenti lanciate sul mercato si segnalano i modelli Crusher Track Diablo e Crusher Track Vesuvio Plus. La Diablo rappresenta



l'avanguardia nella categoria delle 30 t ed è equipaggiata con sistemi di controllo e gestione di ultima generazione. Il sistema di controllo HCS (Hydraulic Crushing System) assiste attivamente il funzionamento automatico della macchina e ne garantisce un rendimento ottimale per costi di gestione e produttività.

L'integrazione strutturale tra telaio e frantoio conferisce a questo modello una resistenza ideale alle sollecitazioni. Il particolare design della struttura portante garantisce un accesso agevole ai componenti, nelle operazioni di manutenzione.

Guardando alle applicazioni più tipiche va rilevato l'alto rendimento sia nelle lavorazioni su roccia naturale che nel riciclaggio. Per la serie Vesuvio, vengono rispettate le aspettative del pubblico per una macchina che unisce compattezza delle dimensioni e conseguente facilità di trasporto.

MB



Ci riferiamo, naturalmente, al marchio innovativo di Breganze (Vi) per le sue benne frantoio di serie BF. L'azienda vicentina ha costruito la sua personalità internazionale sul brevetto esclusivo di questi modelli con movimento a mascelle, che hanno ottenuto da subito una notevole fortuna tra i principali attori del movimento terra.

Oggi l'azienda – che nel frattempo ha cambiato la ragione sociale in Spa – ha in produzione una gamma composta da quattro modelli: BF 60.1 (per escavatori da 8-14 t), BF 70.2 (14-20 t), BF 90.3 (20-28 t) e 120.4 (la più grande della serie, per escavatori oltre le 28 t operative). Dal 2007 è stato introdotto come equipaggiamento complementare alla benna, il deferrizzatore, uno strumento che risolve l'esigenza di separare il ferro da tutti gli altri materiali, dopo la fase di frantumazione. Questa attrezzatura è disponibile per ogni modello di benna frantoio MB e viene fornita con il relativo supporto e il kit di installazione.

OM



Dalle Officine Meccaniche di Ponzano Veneto esce la linea OM Crusher, per una serie di macchine mobili su cingoli dotate di frantoio a mascelle o mulino a martelli, adatte alla frantumazione sia di materiale da demolizione che di inerti da cava e scavo.

La gamma è composta da sei modelli base (denominati Mercurio, Argo, Ulisse, Apollo, Marte, Titano) con produzioni massime variabili fino a oltre 500 t/h. Da menzionare anche la linea OM C&D Recycling, che comprende macchine mobili cingolate e su skid dotate di attrezzature speciali non convenzionali.

Si tratta di modelli mirati alla risoluzione di problematiche estreme che possono andare anche oltre il processo di frantumazione-selezione. Sono progettate per essere integrate in linea nel processo di trattamento dei C&D e risolvere specifici problemi operativi.